

MOZIONE SULLE APERTURE FESTIVE PER NEGOZI E ATTIVITA' DI VENDITA AL DETTAGLIO NEL COMUNE DI CORSICO

Premesso che:

In occasione della festività del 1° Maggio scorso si è concessa la facoltà di apertura ai negozi e alle altre attività di vendita al dettaglio, derogando così alla normativa regionale in forza del fatto che tale festività cadeva nella giornata di sabato.

Essendo assolutamente consci del fatto che tale scelta sia stata fatta su basi meramente tecniche adottando un'interpretazione che non contrastasse con quanto previsto dalla norma regionale

Riteniamo

Che tale interpretazione, strettamente tecnica, metta in discussione principi basilari come il diritto dei lavoratori e delle famiglie ad avere dei momenti di socialità e di incontro che siano scollegati ed autonomi rispetto al consumo e alla "vita economica"

Le festività come il 1° Maggio, così come quelle religiose e laiche, sono l'occasione per affermare che le ragioni delle persone, degli uomini e delle donne che lavorano, le loro vite e le loro famiglie, la loro spiritualità, sono più importanti delle ragioni dell'economia.

Quindi in linea con il Dlgs 267/2000 che stabilisce che: "...il sindaco coordina e riorganizza gli orari nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione" crediamo che in questa materia la decisione finale spetti ai comuni, come dimostrato anche dalla decisione presa dal Comune di Milano

Chiediamo

Che il Comune di Corsico si riappropri delle proprie prerogative e che la Sindaca, l'Assessore competente e la Giunta si impegnino a:

- **far osservare nel futuro la chiusura degli esercizi di commercio al dettaglio nelle festività del: 1 gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 25 e 26 dicembre.**
- qualora alcune di queste festività dovessero cadere nel giorno di sabato o in altre giornate a non concedere deroghe fatto salvo il caso in cui per comprovate necessità tecniche, per rilevanti esigenze di servizio alla collettività o per ragioni di pubblica utilità e previa concertazione con le organizzazioni e associazioni di categoria delle imprese del commercio, dei lavoratori dipendenti, delle associazioni dei consumatori e delle altre parti sociali interessate individuate dal comune, si ritenga necessario consentire l'apertura.

Corsico, 16.05.2010